

Cos'è la Land art .02

—
Arte Sella: origine e principi del progetto .04

—
Gli spazi espositivi .06

—
Alcune opere: Cattedreale vegetale, Tana libera tutti, La stanza del cielo, Bosco geometrico, Simbiosi, Trincea di pace, Il nido di Sella. .08

arte, natura, interazione, luogo, tempo, materiali, commissione, arte, natura, interazione, luogo, tempo, materiali, commissione

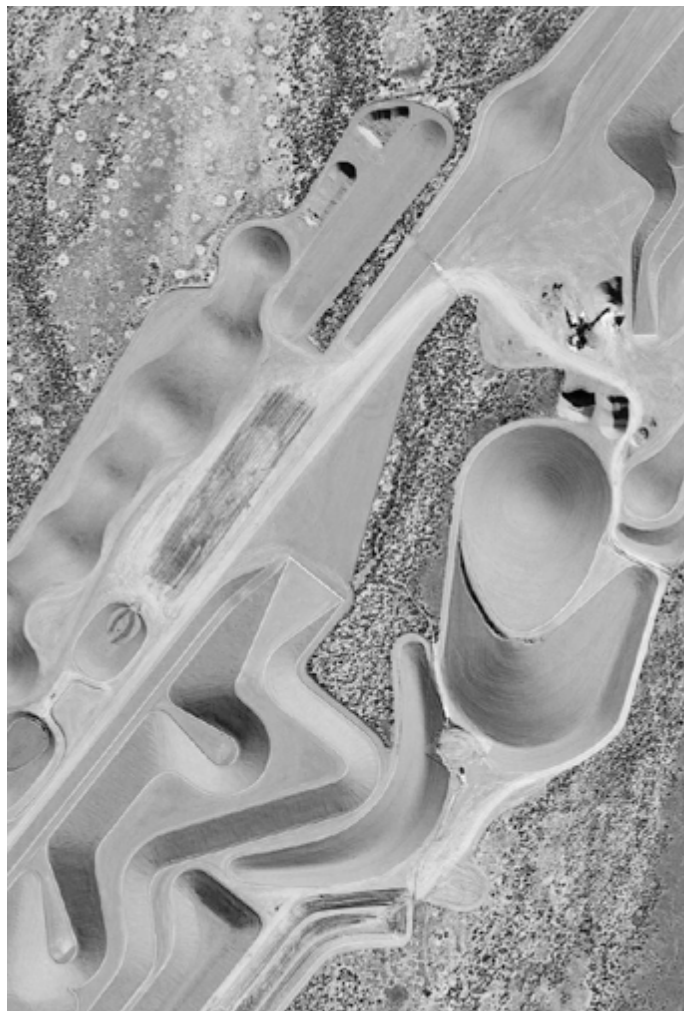
Arte Sella. The contemporary mountain — arte, natura, interazione, luogo, tempo, materiali, commissione

Cos'è la Land art

Arte Sella è un progetto di land art, corrente artistica contemporanea nata tra il 1967 e il 1978 negli Stati Uniti e caratterizzata dall'intervento dell'artista direttamente sul territorio naturale. Le opere, essendo costituite generalmente da materiale organico e posizionate in spazi aperti, hanno carattere effimero. Questa caratteristica nasce da una netta contrapposizione al formalismo, al figurativismo della pop art e alle rigorose geometrie della minimal art. In particolare, nasce nel contesto storico di una profonda sfiducia nei confronti dello stato dopo la seconda guerra mondiale, che iniziò a perdere autorevolezza e si iniziarono a sviluppare le dinamiche intricate del consumismo e delle nuove tecnologie.

Gli artisti, con l'intento di avvalorare l'arte anche al di fuori di asettici spazi espositivi e al di fuori delle istituzioni, intervengono direttamente negli spazi naturali, spesso in zone incontaminate come deserti, laghi, praterie, ecc.

Grande interesse viene rivolto al processo creativo dell'opera, in quanto viene realizzata a partire dalle specificità intrinseche del territorio stesso, spesso su larga scala e spesso prevedendo l'interazione del pubblico con l'opera stessa, la quale viene a sua volta mutata dai fenomeni atmosferici.



↑ Michael Heizer, *City* (Nevada), 1972-2022.

→ Richard Long, *Walking a Line in Peru*, 1972.



Arte Sella: origini e principi del progetto

Arte Sella è una realtà artistica sita in Borgo Valsugana, una vallata alpina del Trentino sudorientale.

Nasce in forma sperimentale nel 1986 da un gruppo di amici residenti nella zona, con l'idea di far incontrare arte contemporanea e natura.

Da allora il progetto evolve e si ingrandisce, stabilendo relazioni con istituzioni culturali locali, la popolazione e con artisti internazionali.

Vengono fissati alcuni principi cardine che rimangono ad oggi attuali nella realizzazione delle opere:

- L'artista non è protagonista assoluto dell'opera d'arte ma accetta che sia la natura a completare il proprio lavoro, caratterizzandolo con segni impressivi;
- La natura va difesa in quanto scrigno della memoria;
- La natura non viene più solo protetta, ma interpretata anche nella sua assenza: cambia quindi il rapporto con l'ecologia;
- Le opere sono collocate in un hic et nunc e sono costruite privilegiando materiali organici, interagiscono con il paesaggio circostante diventandone parte.

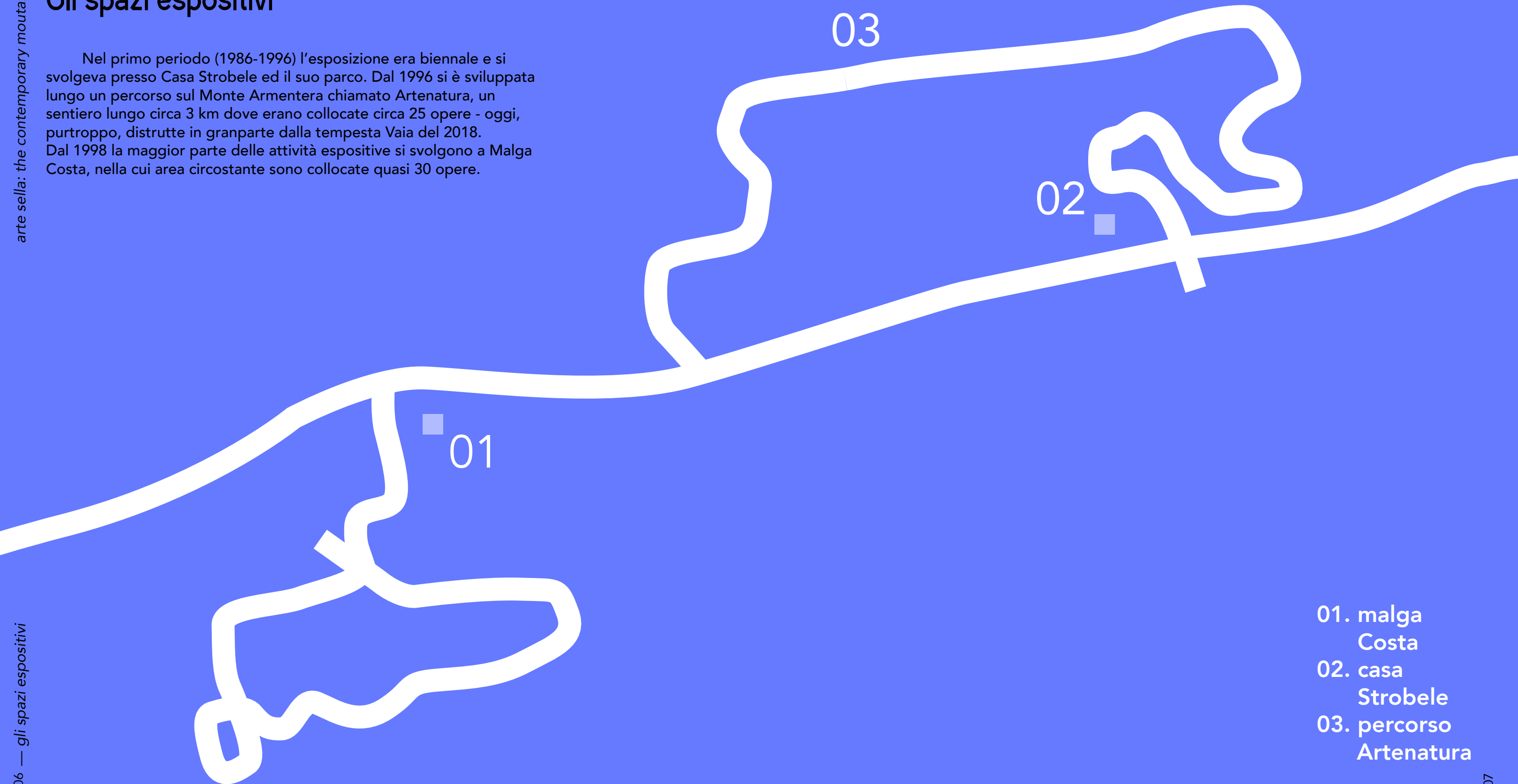
Nonostante le radici del progetto affondino nel 1986, è dal 1989 che Arte Sella nasce formalmente, con la tutela dei tre fondatori Enrico Ferrari, Emanuele Montibeller e Charlotte Strobele.

Arte Sella vanta ad oggi la collaborazione con oltre 300 artisti che, nel corso degli anni, hanno contribuito alla crescita del progetto, dando vita a tre percorsi espositivi che si snodano nella natura.

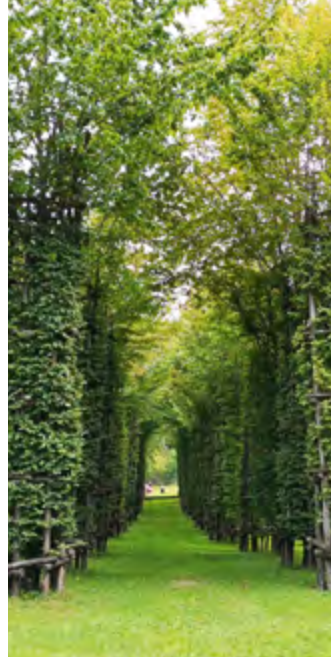
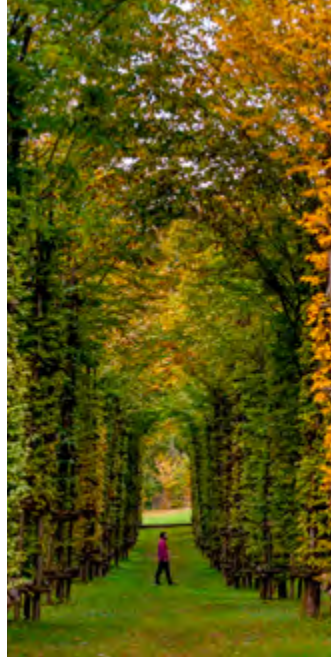


Gli spazi espositivi

Nel primo periodo (1986-1996) l'esposizione era biennale e si svolgeva presso Casa Strobele ed il suo parco. Dal 1996 si è sviluppata lungo un percorso sul Monte Armentera chiamato Artenatura, un sentiero lungo circa 3 km dove erano collocate circa 25 opere - oggi, purtroppo, distrutte in granparte dalla tempesta Vaia del 2018. Dal 1998 la maggior parte delle attività espositive si svolgono a Malga Costa, nella cui area circostante sono collocate quasi 30 opere.



- 01. malga Costa
- 02. casa Strobele
- 03. percorso Artenatura



L'opera forse più nota è *Cattedrale vegetale* di Giuliano Mauri. Si tratta di un boschetto di carpini piantati all'interno di strutture in legno che li contengono, disposte a loro volta in file che creano la struttura di una cattedrale gotica divisa in tre navate. La struttura è composta da ottanta colonne di rami intrecciati che raggiungono una superficie totale di 82x15 metri. L'opera viene realizzata nel 2001 e, una volta che gli alberi saranno cresciuti, la struttura iniziale è destinata a marcire, scomparendo.





Tana libera tutti è un'opera realizzata da Patrick Dougherty nel 2011 e consiste in una serie di torri fatte di rami che si sostengono ciascuna ad un albero, in un rapporto di reciproco aiuto e coesistenza.



La stanza del cielo (Chris Drury, 2010) è una piccola struttura in pietra calcarea locale con una porticina d'ingresso e una piccola finestra. Rivolta a sud verso le cime delle Dolomiti, permette alla luce di entrarvi all'interno e trasformare lo spazio in una piccola camera oscura, proiettandone al suo interno l'immagine osservata all'esterno.





Simbiosi di Edoardo Tresoldi (2019) è una struttura in rete e sassi che architettonicamente riprende lo stile classico. Le pareti sono in parte riempite con frammenti di pietre locali, ricordando un edificio nobile e contemporaneamente umile, con un riferimento esplicito alle rovine.





Bosco geometrico di Urs Twellmann (2012) è un insieme di tronchi artificiali creati intagliando il legno in modo che i vari pezzi si incastrino perfettamente fra loro, originando così una versione scomposta e ricomposta dei tronchi stessi.



La Trincea di Pace e Terzo Paradiso (2017) di Michelangelo Pistoletto è di fatto un trincea, scavata nei pressi di altre trincee dove si combattè durante la guerra. Questa, però, compone il simbolo dell'infinito con l'aggiunta di un terzo cerchio, il terzo paradiso appunto, a rappresentare la terza fase dell'umanità in cui si realizzerà una connessione equilibrata fra natura e artificio.

→
Il nido di Sella di Nlis-Udo (2008) consiste in cinque pezzi di marmo levigati a forma di uovo adagiati su del ghiaino e circondati da giovani alberi, quasi li stessero sorvegliando. Ricorda, appunto, una forma di vita primordiale ancora immobile e silenziosa.



Noemi Civiero _____ Nata nel 1997 a Castelfranco Veneto, si laurea in Arti Multimediali presso IUAV Venezia nel 2019, e nel 2023 al corso magistrale in Grafica ed Editoria in Fotografia presso ISIA Urbino. Lavora con il mezzo fotografico, che spesso affianca ad altre forme espressive quali il video e l'impaginato editoriale.

Arte Sella _____ Ho visitato Arte Sella più volte, in diverse stagioni e in diverse condizioni installative -sia prima che dopo la tempesta Vaia, che ha distrutto parte delle opere. Fra i miei più grandi interessi vi sono l'arte contemporanea e la natura: del loro connubio trovo particolarmente interessante l'idea di enfatizzare la ricongiunzione con tempi biologici e ciclici, spazi mutevoli e materiali grezzi con i quali l'artista si trova a confronto. Inoltre, l'idea di trasferire l'arte, da sempre cultura di nicchia, da spazi chiusi e codificati a spazi aperti e più liberamente fruibili, trovo sia il grande passo avanti di questo movimento artistico di cui Arte Sella fa parte.

Luglio 2024 _____ Direzione e cura
Stefano Ghesini Salvadori
ArtevoluzioneLab

